



Università degli Studi della Basilicata
Dipartimento di Scienze Umane

**Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale interclasse in
Filologia Classica e Moderna
(classi LM 14 e LM 15)**

(EMANATO CON D.R. N. 251 DEL 18.09.2017)

coorte 2017/2018

ART. 1

Finalità

1. Il presente Regolamento disciplina il Corso di Laurea Magistrale interclasse in Filologia Classica e Moderna attivato nell'ambito delle Classi LM 14 (Filologia Moderna) ed LM-15 (Filologia, letterature e storia dell'antichità) ai sensi del D.M. 270/04 presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi della Basilicata.
2. Detto Regolamento, come previsto dal D.M. 270/04, specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale interclasse in Filologia Classica e Moderna, in particolare: gli obiettivi formativi specifici, l'elenco degli insegnamenti (con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari) e delle altre attività formative, i crediti e le eventuali propedeuticità di insegnamenti e altre attività formative, la tipologia delle forme didattiche, degli esami e delle verifiche del profitto, le modalità di accesso e i requisiti di ammissione, le disposizioni sulla frequenza.
3. Per quanto concerne ogni altro aspetto di carattere organizzativo, il Corso di Laurea Magistrale interclasse in Filologia Classica e Moderna si attiene a quanto disciplinato dal Regolamento Didattico di Ateneo.
4. In relazione alle questioni riguardanti la carriera dello studente non disciplinate dal presente Regolamento, il Corso di Laurea Magistrale interclasse in Filologia Classica e Moderna si attiene a quanto disciplinato dagli specifici Regolamenti di Ateneo.

ART. 2

Organi didattici di riferimento

1. L'organizzazione e la gestione del Corso di Laurea Magistrale è affidata al Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Filologia Classica e Moderna.

Art. 3

Modalità di consultazione delle parti sociali

1. È istituito un Comitato di consultazione delle parti sociali composto dalle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, ai sensi dell'art. 11, comma 4 del D.M. 270/04.

2. Il Comitato, specifico per il Corso di Studi, è così composto:

- il Direttore del Dipartimento di Scienze Umane;
- i Coordinatori dei Corsi di Studio;
- un rappresentante degli studenti, nominato dai rappresentanti degli studenti in Consiglio di Dipartimento;
- un rappresentante dell'Agenzia di Promozione Territoriale della Basilicata;
- un rappresentante dell'ANCI;
- un rappresentante della Biblioteca Nazionale di Potenza;
- un rappresentante delle Biblioteche provinciali di Potenza e Matera;
- un rappresentante di Confindustria Basilicata;
- un rappresentante della Deputazione Lucana di Storia Patria;
- un rappresentante degli editori locali;
- un rappresentante delle fondazioni culturali e dei parchi letterari;
- un rappresentante dell'industria creativa lucana;
- un rappresentante degli istituti stranieri di cultura in Italia;
- un rappresentante della Lucana Film Commission;
- un rappresentante del Nucleo Tutela del Patrimonio Culturale;
- un rappresentante dell'Ordine Regionale dei Giornalisti della Basilicata;
- un rappresentante del Polo Museale della Basilicata;
- un rappresentante della Regione Basilicata – Ufficio Sistemi Culturali e Turistici- Cooperazione Internazionale;
- un rappresentante del Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Basilicata;
- un rappresentante della Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio della Basilicata;
- un rappresentante della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Puglia e della Basilicata;
- un referente dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata;
- un rappresentante dell'Unioncamere Basilicata;
- un rappresentante dell'Università degli Studi di Salerno.

3. Il Comitato di consultazione delle parti sociali è convocato, nella sua composizione completa ovvero in sottocommissioni, dal Direttore del Dipartimento almeno in vista della elaborazione delle proposte degli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio o delle modifiche degli stessi.

ART. 4

Obiettivi formativi specifici

1. Il Corso di Laurea Magistrale è organizzato in due curricula, e i due percorsi, ciascuno nella propria specificità, concorrono a fare in modo che i laureati in *Filologia Classica e Moderna*:

a. acquisiscano una preparazione approfondita e articolata sugli elementi distintivi della cultura occidentale, nella sua sostanziale unità, attraverso l'analisi delle tematiche, delle espressioni e dei fenomeni culturali che affondano le proprie radici nel mondo greco e latino, ma permangono, modificati e rifunzionalizzati, nella contemporanea cultura italiana ed europea;

b. possano consolidare e approfondire le competenze linguistiche e filologiche già acquisite nell'ambito dei percorsi universitari di I livello, relative da un lato, per gli iscritti al percorso classico (LM-15), all'interpretazione dei testi della tradizione letteraria antica, greca e latina, nonché della latinità medioevale e umanistica; dall'altro, per gli iscritti al percorso moderno (LM-14), all'interpretazione dei testi della tradizione letteraria latina e italiana, dalle origini nella latinità medioevale e nelle culture romanze fino all'epoca moderna e contemporanea, con la possibilità quindi di allargare la nozione stessa di 'testo' ad altri ambiti espressivi (artistico, filmico, divulgativo e così via). Il conseguimento di entrambi gli obiettivi formativi descritti sarà garantito nell'arco del I

anno di corso da insegnamenti comuni a tutti gli studenti, ai quali seguono, nel II anno di corso, gli insegnamenti specifici della classe in cui si intende conseguire la laurea magistrale;

c. siano in grado di reperire e utilizzare criticamente fonti letterarie, di valutarne il contesto storico-culturale e la fortuna in età moderna e contemporanea;

d. acquisiscano padronanza dei principali strumenti bibliografici nei settori specifici di competenza;

e. maturino solide basi teoriche sui processi di produzione e comunicazione in ambito sia letterario sia culturale;

f. pervengano all'applicazione pratica delle conoscenze acquisite mediante la partecipazione a specifici laboratori teorico-pratici e/o mediante la partecipazione a seminari o tirocini professionalizzanti; in particolare, far sì che lo studente sappia impiegare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione (telematica, massmediale etc.) negli ambiti specifici di competenza;

g. valorizzino, attraverso le scelte libere e guidate delle attività formative nonché l'individuazione di un tema congeniale per la prova finale, le proprie attitudini e i propri interessi, allo scopo di favorire esperienze di perfezionamento *post lauream* e, eventualmente, l'avviamento alla ricerca.

h. raggiungano una conoscenza avanzata della lingua inglese, scritta e orale, equiparabile almeno al livello B2 (con riferimento alla classificazione CEFR - Common European Framework of Reference for Languages), con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione dei testi, con specifico riferimento ai lessici tecnici e scientifici delle discipline filologico-letterarie classiche e moderne.

In conclusione, la presenza di metodologie condivise e di una tradizione comune alle due classi di laurea in filologia consente ai laureati di entrambi i curricula, classico e moderno, di accedere a una conoscenza non episodica di ambedue gli ambiti di applicazione dei metodi della filologia e dell'analisi letteraria nonché di cogliere la fondamentale unità delle tematiche che attraversano la tradizione occidentale, dalle sue radici greche alla modernità e alla contemporaneità.

ART. 5

Sbocchi professionali

3. Al termine del percorso di studi, i laureati in Filologia Classica e Moderna avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori scientifico-disciplinari così da partecipare, come previsto dalla legislazione vigente, ai percorsi formativi finalizzati all'insegnamento nelle scuole secondarie, di I e di II grado. Le competenze acquisite nel Corso di Studi sono inoltre, per ampiezza e livello elevato, adeguate a percorsi di studi post-laurea (master, dottorati e scuole di specializzazione in discipline linguistiche, filologiche e letterarie).

I laureati nella classe LM-14 potranno altresì prestare attività professionale specialistica presso istituzioni e imprese pubbliche e private operanti nei campi dell'editoria, della comunicazione, della tutela e della valorizzazione della cultura filologica, letteraria e linguistica di età medievale, moderna e contemporanea. I laureati nella classe LM-15 potranno, invece, prestare attività professionale specialistica presso realtà pubbliche e private, connesse agli ambiti dell'editoria e della comunicazione, della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale dell'antichità greco-latina.

Al termine del percorso di studi, quindi, il laureato magistrale in Filologia Classica e Moderna può trovare giusta collocazione nell'editoria come revisore di testi, e nei centri studi e nei centri di ricerca come ricercatore o tecnico laureato in ambiti quali gli studi classici, filologici, letterari, artistici, linguistici e culturali. Il laureato può, altresì, previa ulteriore formazione post-lauream, trovare collocazione nell'editoria come traduttore di testi classici, ghost writer, scrittore, addetto alla comunicazione; nella pubblica amministrazione, come funzionario nei settori della cultura,

dell'istruzione e delle belle arti; nelle biblioteche e negli archivi, come bibliotecario, archivista o consulente.

ART. 6

Modalità di accesso

1. Per essere ammesso al Corso di Laurea Magistrale interclasse in Filologia Classica e Moderna lo studente deve essere in possesso, conformemente alla normativa vigente, della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo e, nello specifico, di laurea in una delle classi di area umanistica.

Al momento dell'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in *Filologia Classica e Moderna*, lo studente deve avere maturato almeno 42 cfu tra i seguenti settori scientifico disciplinari: L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/08, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/13, L-FIL-LET/14, L-ANT/02, L-ANT/03, L-LIN/01, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-FIL/03, M-FIL/05, M-FIL/06.

Nel caso in cui lo studente intenda intraprendere il percorso classico, tra i 42 cfu previsti per l'accesso, è auspicabile che almeno 24 siano stati maturati nei settori delle lingue antiche e della filologia classica, e cioè nei seguenti SSD: L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/05. Nel caso in cui lo studente non possieda i 24 cfu richiesti, l'accettazione nel percorso classico è subordinata alla verifica del possesso delle conoscenze e delle competenze necessarie prima del colloquio di ammissione.

Nel caso in cui lo studente intenda intraprendere il percorso moderno, tra i 42 cfu previsti per l'accesso, è auspicabile che almeno 24 siano stati maturati nei settori della letteratura italiana, della filologia e della linguistica, e cioè nei seguenti SSD: L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/13, L-FIL-LET/14, L-LIN/01. Nel caso in cui lo studente non possieda i 24 cfu richiesti, l'accettazione nel percorso moderno è subordinata alla verifica del possesso delle conoscenze e delle competenze necessarie prima del colloquio di ammissione.

Lo studente dovrà inoltre possedere una buona conoscenza della lingua inglese, di livello equiparabile almeno al livello B1 (con riferimento alla classificazione CEFR - Common European Framework of Reference for Languages).

È altresì auspicabile che lo studente sia in grado di utilizzare i principali strumenti informatici.

2. La verifica della preparazione iniziale degli studenti avviene mediante l'analisi del curriculum di studi e colloquio. Informazioni specifiche sulle tematiche oggetto del colloquio vengono comunicate annualmente con le modalità di diffusione delle informazioni utilizzate normalmente dal Dipartimento.

Inoltre, gli studenti devono sostenere una prova di verifica della conoscenza della lingua inglese pari al livello B1 (con riferimento alla classificazione CEFR - Common European Framework of Reference for Languages) ad eccezione

- degli studenti che siano già in possesso di una certificazione internazionale di livello pari o superiore al B1;
- degli studenti provenienti dai Corsi di Laurea in Lettere o Scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi della Basilicata che abbiano sostenuto la prova finale di conoscenza della lingua, prevista al termine del percorso di laurea di I livello, in lingua inglese.

Nel caso emergano lacune nella preparazione in ingresso, saranno indicate al singolo studente modalità di integrazione della propria preparazione.

3. Le date del colloquio e del test vengono comunicate annualmente nel Manifesto degli Studi.

ART. 7

Articolazione in curricula

1. Il Corso di Laurea Magistrale interclasse in Filologia Classica e Moderna prevede l'articolazione in due curricula, Classico e Moderno.

2. La Laurea Magistrale interclasse consente allo studente di scegliere all'atto dell'immatricolazione se laurearsi nella classe LM 14 (Filologia Moderna) o nella classe LM 15 (Filologia, letterature e storia dell'antichità). Lo studente può comunque modificare la sua scelta, purché questa diventi definitiva al momento dell'iscrizione al II anno di corso.

ART. 8

Insegnamenti e altre attività formative

1. Nella tabella che segue sono riportati gli insegnamenti previsti dal Corso di Laurea Magistrale interclasse in Filologia Classica e Moderna, suddivisi nei due anni di corso previsti. Sono inoltre indicate: la tipologia di attività formativa (caratterizzante, affine o integrativa, altre), l'ambito disciplinare di riferimento, il settore scientifico disciplinare (SSD), i Crediti Formativi Universitari (CFU) e il numero di ore di didattica previsti per ciascun insegnamento.

Curriculum classico

I anno					
Insegnamento	TAF	ambito disciplinare	SSD	ore	CFU
<i>Storia romana</i>	caratt.	Storia antica	L-ANT/03	60	12
<i>Filologia e letteratura latina</i>	caratt.	Lingue e lett. classiche	L-FIL-LET/04	60	12
<i>Filologia medievale e umanistica</i>	caratt.	Fonti, tecniche e strum. della ric.	L-FIL-LET/08	60	12
<i>Glottologia e linguistica</i>	caratt.	Fonti, tecniche e strum. della ric.	L-LIN/01	30	6
<i>Storia della tradizione classica in età moderna</i>	caratt.	Fonti, tecniche e strum. della ric.	L-FIL-LET/05	30	6
<i>Storia della lingua italiana</i>	affini	---	L-FIL-LET/12	30	6
<i>un insegnamento a scelta tra</i>	affini	---		30	6
<i>Archeologia e storia dell'arte greca e romana</i>			L-ANT/07		
<i>Antropologia del mondo antico</i>			L-FIL-LET/04		
<i>Storia greca</i>			L-ANT/02		
<i>Storia della filosofia antica</i>			M-FIL/07		
<i>Storia del Mediterraneo medievale</i>			M-STO/01		
<i>Etica della comunicazione</i>			M-FIL/03		
<i>Filosofia del linguaggio</i>			M-FIL/05		
<i>Teoria e storia del linguaggio cinematografico</i>			L-ART/06		

<i>Storia dell'Europa in età moderna</i>			M-STO/02		
<i>Storia delle istituzioni contemporanee</i>			M-STO/04		
				tot.	60
Il anno					
Insegnamento	TAF	ambito disciplinare	SSD	ore	CFU
<i>Filologia classica</i>	caratt.	Fonti, tecniche e strum. della ricerca	L-FIL-LET/05	30	6
<i>Un insegnamento a scelta tra</i>	affini	---		30	6
<i>Civiltà, lingua e letteratura latina</i>			L-FIL-LET/04		
<i>Civiltà, lingua e letteratura greca</i>			L-FIL-LET/02		
<i>Filologia e letteratura greca</i>	affini	---	L-FIL-LET/02	60	12
<i>Laboratorio di lingua inglese</i>	altre	---	---	75	3
<i>Una o due attività a scelta tra</i>	altre	---	---		4
<i>Tirocinio</i>			---	100	4
<i>Laboratorio di tecniche e strategie per la comunicazione professionale</i>			---	30	2
<i>Laboratorio di biblioteconomia digitale e ricerca bibliografica</i>			---	30	2
<i>Laboratorio di editoria multimediale</i>			---	30	2
<i>Uno o due insegnamenti a scelta libera</i>	scelta	---	---	60	12
<i>Prova finale</i>	prova fin.	---	---	---	17
				tot.	60

Curriculum moderno

I anno					
Insegnamento	TAF	ambito disciplinare	SSD	ore	CFU
<i>Storia romana</i>	caratt.	Disc. stor., filos., antr., soc.	L-ANT/03	60	12
<i>Filologia e letteratura latina</i>	caratt.	Disc. ling., filol. e metod.	L-FIL-LET/04	60	12
<i>Filologia medievale e umanistica</i>	caratt.	Disc. ling., filol. e metod.	L-FIL-LET/08	60	12
<i>Glottologia e linguistica</i>	caratt.	Disc. ling., filol. e metod.	L-LIN/01	30	6
<i>Storia della tradizione classica in età moderna</i>	caratt.	Disc. ling., filol. e metod.	L-FIL-LET/05	30	6
<i>due insegnamenti a scelta tra</i>	affini	---			12
<i>Archeologia e storia dell'arte greca e romana</i>			L-ANT/07	30	(6)
<i>Antropologia del mondo antico</i>			L-FIL-LET/04	30	(6)
<i>Storia greca</i>			L-ANT/02	30	(6)

<i>Storia della filosofia antica</i>			M-FIL/07	30	(6)
<i>Storia del Mediterraneo medievale</i>			M-STO/01	30	(6)
<i>Etica della comunicazione</i>			M-FIL/03	30	(6)
<i>Filosofia del linguaggio</i>			M-FIL/05	30	(6)
<i>Teoria e storia del linguaggio cinematografico</i>			L-ART/06	30	(6)
<i>Storia dell'Europa in età moderna</i>			M-STO/02	30	(6)
<i>Storia delle istituzioni contemporanee</i>			M-STO/04	30	(6)
				tot.	60
Il anno					
Insegnamento	TAF	ambito disciplinare	SSD	ore	CFU
<i>Letteratura italiana e analisi del testo</i>	caratt.	Lingua e Lett. ital.	L-FIL-LET/10	60	12
<i>Letteratura italiana contemporanea e critica testuale</i>	caratt.	Lingua e Lett. ital.	L-FIL-LET/11	30	6
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>	affini	---		30	6
<i>Letterature romanze medievali</i>			L-FIL-LET/09		
<i>Teoria della letteratura</i>			L-FIL-LET/14		
<i>Laboratorio di lingua inglese</i>	altre	---	---	75	3
<i>Una o due attività a scelta tra</i>	altre	---	---		4
<i>Tirocinio</i>			---	100	4
<i>Laboratorio di tecniche e strategie per la comunicazione professionale</i>			---	30	2
<i>Laboratorio di biblioteconomia digitale e ricerca bibliografica</i>			---	30	2
<i>Laboratorio di editoria multimediale</i>			---	30	2
<i>Uno o due insegnamenti a scelta libera</i>	scelta	---	---	60	12
<i>Prova finale</i>	prova fin.	---	---	---	17
				tot.	60

2. Al II anno, lo studente può scegliere come insegnamenti a scelta libera uno o più insegnamenti attivati per Corsi di Laurea di I e di II livello presso il Dipartimento di Scienze Umane o presso altro Dipartimento/Scuola dell'Ateneo, con le modalità e secondo le scadenze fissate annualmente nel Manifesto degli Studi.

3. Ai fini del completamento dei crediti formativi previsti come scelta libera, lo studente, se ammesso ai programmi di mobilità internazionale (Erasmus), può usufruire anche di insegnamenti frequentati presso università straniere.

4. Lo studente può conseguire fino ad un massimo di 24 cfu aggiuntivi rispetto ai 300 cfu complessivamente previsti per il percorso di studi comprensivo di Laurea e Laurea Magistrale. Lo studente può inserire come cfu aggiuntivi: insegnamenti attivati presso il Dipartimento di Scienze Umane o presso altro Dipartimento/Scuola; attività di laboratorio; attività di tirocinio. I cfu così maturati, nonché la eventuale votazione conseguita non concorrono al totale dei cfu necessari per il conseguimento del titolo di studio né per la votazione finale, ma il loro conseguimento viene attestato nel Supplemento al Diploma. Al fine del conseguimento di tali cfu aggiuntivi, lo studente

può avvalersi, laddove compatibile, dell'offerta formativa erogata dal Dipartimento oppure, in alternativa, concordare con il docente di riferimento dell'attività formativa prescelta un programma di studio o un'applicazione teorico-pratica da preparare per lo svolgimento della relativa prova di profitto.

ART. 9

Tirocini

1. Per tirocinio si intende la partecipazione regolamentata dello studente all'attività di una struttura ospitante (azienda privata ovvero ente pubblico ovvero struttura interna all'Ateneo) attinente ad una delle discipline curriculari e opportunamente attestata per il numero di ore previsto dal piano di studi.

2. L'attività di tirocinio può essere svolta dallo studente presso un'azienda privata o un ente pubblico o una struttura interna all'Ateneo scelta tra quelle con le quali l'Università degli Studi della Basilicata ha stipulato apposita convenzione o accordo, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente. L'attività di tirocinio non costituisce in nessun caso rapporto di lavoro retribuito né può essere comunque sostitutivo di manodopera aziendale o di prestazione professionale.

3. Lo studente non può presentare richiesta per lo svolgimento del tirocinio prima di aver conseguito almeno 42 CFU.

4. Ai fini della individuazione degli obiettivi formativi specifici dell'attività di tirocinio e del suo accreditamento, lo studente deve individuare un tutor universitario, scelto tra i docenti titolari di uno degli insegnamenti attivati per il Corso di Laurea Magistrale e proporre un'attività che sia attinente al percorso formativo. Saranno, per questo, presi in particolare considerazione i tirocini svolti presso le biblioteche pubbliche o private, gli archivi, le soprintendenze, le case editrici, le associazioni culturali, Università e istituzioni culturali nazionali ed esteri, presso aziende operanti nel campo dell'istruzione secondaria o della conservazione e tutela del patrimonio librario, dell'editoria applicata ai testi antichi, del giornalismo e della divulgazione della cultura antica.

5. La frequenza dell'attività di tirocinio è obbligatoria per l'intero monte ore previsto dal piano di studi. Eventuali deroghe all'obbligo di frequenza possono essere autorizzate dal Consiglio di Corso di Studi sulla base di richiesta adeguatamente motivata da parte dello studente.

6. Il docente individuato come tutor universitario ha cura di verbalizzare l'accREDITAMENTO dell'attività di tirocinio, previa verifica dello svolgimento delle ore previste, come attestato dal registro dell'attività di tirocinio, e previo accertamento del raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti, anche mediante un colloquio da svolgersi nelle sessioni d'esame previste dal Calendario delle Attività Didattiche.

7. Ai fini dell'acquisizione dei cfu attribuiti all'attività di tirocinio, lo studente può chiedere il riconoscimento della eventuale attività lavorativa svolta, o di un'attività pratica assimilabile. Lo studente deve presentare a tal fine apposita istanza presso la Segreteria Studenti, allegando specifica documentazione in cui si attesti, in particolare, la tipologia di attività svolta e la sua durata. L'eventuale riconoscimento dell'attività svolta è deliberato dal Consiglio di Corso di Studi.

8. Per tutto quanto non specificato nel presente articolo, si rinvia al regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento di Ateneo per lo Svolgimento dei Tirocini.

ART. 10

Modalità di svolgimento della didattica

1. Le attività didattiche previste nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale interclasse in Filologia Classica e Moderna consistono in lezioni frontali e laboratori. Possono essere previste, nell'ambito delle attività, esercitazioni, seminari e visite guidate.

ART. 11

Obblighi di frequenza

1. Le attività didattiche in aula non prevedono obblighi di frequenza.
2. Le attività di laboratorio prevedono l'obbligo di frequenza nella misura del 75% rispetto al carico orario complessivo relativo a ciascuna attività laboratoriale. La presenza sarà attestata con la sottoscrizione di apposito registro da parte dello studente. Gli studenti che non sono in grado di ottemperare all'obbligo di frequenza per i seguenti motivi:
 - ragioni di salute debitamente attestate,
 - ragioni lavorative debitamente attestate,
 - partecipazione a programmi universitari di mobilità internazionale,
 - partecipazione al servizio civile nazionale,devono richiedere al Direttore del Dipartimento, preferibilmente prima dell'inizio dell'attività di laboratorio e comunque non oltre la fine del semestre in cui è collocata l'attività di laboratorio, l'esonero dalla frequenza e l'assegnazione da parte del docente di un lavoro equivalente da svolgersi individualmente. In alternativa, lo studente potrà iscriversi all'anno accademico successivo per frequentare l'attività di laboratorio.
3. L'attività di tirocinio prevede l'obbligo di frequenza, che viene attestata da apposito registro dell'attività di tirocinio.

ART. 12

Modalità di svolgimento delle prove di valutazione del profitto

1. Le verifiche di valutazione del profitto al termine delle attività didattiche possono prevedere forme articolate di accertamento, eventualmente composte da prove successive, anche scritte e/o pratiche, da concludersi comunque con un controllo finale.
Nel caso in cui l'esame preveda una prova scritta preliminare alla prova orale, la prova scritta concorre alla valutazione dell'esame nel suo complesso e non prevede una verbalizzazione autonoma. Lo studente è tenuto a sostenere la prova orale entro un anno solare dalla data dell'appello in cui ha sostenuto la prova scritta.
2. A seguito del superamento delle prove di verifica del profitto relative alle lezioni frontali allo studente è attribuita una votazione espressa in trentesimi e il numero di CFU corrispondenti previsti dall'elenco delle attività formative. A seguito del superamento delle prove di verifica del profitto relative ai laboratori e al tirocinio, allo studente è attribuito un giudizio idoneità e il numero di CFU corrispondenti previsti dall'elenco delle attività formative.
3. Il docente può decidere di istituire all'interno delle ore assegnate al proprio modulo di insegnamento o di laboratorio una prova di verifica intermedia. Le particolari modalità fissate per ogni singola attività didattica sono rese note nelle forme di pubblicità adottate dal Dipartimento.

ART. 13

Modalità di assegnazione e di svolgimento della prova finale

1. La prova finale del Corso di Laurea Magistrale in Filologia Classica e Moderna prevede la discussione di un elaborato scritto, di estensione non inferiore alle 100 cartelle, che attesti la maturità scientifica del candidato. La scelta della disciplina in cui svolgere la prova finale deve ricadere su uno degli insegnamenti previsti dal piano di studi, compresi gli insegnamenti a scelta libera, purché presenti nell'offerta formativa del Dipartimento, ad eccezione delle attività di laboratorio e di tirocinio.

2. A partire dal momento della sua iscrizione al secondo anno del Corso di Studio, lo studente può depositare presso gli uffici del Dipartimento di Scienze Umane il titolo dell'elaborato, controfirmato dal docente che assume la funzione di relatore. Il titolo dell'elaborato deve in ogni caso essere consegnato non oltre le seguenti scadenze:

31 marzo per la sessione di laurea estiva,

31 luglio per la sessione di laurea autunnale,

31 dicembre per la sessione di laurea straordinaria.

3. Lo studente può scegliere come docente relatore un docente strutturato presso l'Ateneo, afferente allo stesso Settore Scientifico Disciplinare (SSD) dell'insegnamento oggetto della prova finale o con il quale lo studente abbia sostenuto e superato il relativo esame. Nel caso in cui non vi sia alcun docente strutturato afferente al Settore Scientifico Disciplinare (SSD) dell'insegnamento, l'elaborato può essere svolto sotto la guida del docente titolare dell'insegnamento, nell'anno accademico di riferimento.

4. Le modalità di deposito dell'elaborato scritto e di svolgimento della prova finale sono fissate da apposito Regolamento di Dipartimento, nel rispetto delle norme previste dal Regolamento Didattico di Ateneo.

5. La prova finale del Corso di Studi si svolge in una delle sessioni stabilite nel Calendario delle Attività Didattiche.

ART. 14

Riconoscimento crediti formativi universitari

1. In caso di passaggio da un Corso di Studi dello stesso o di altro Dipartimento/Scuola dell'Ateneo o di trasferimento da un Corso di Studi di altro ateneo, allo studente è consentita l'iscrizione al II anno di corso purché abbia acquisito almeno 42 crediti formativi universitari, tra esami sostenuti e frequenze acquisite, validi ai fini del nuovo percorso di studi a cui chiede il passaggio o il trasferimento. Dei 42 cfu acquisiti almeno 36 cfu devono corrispondere ad esami effettivamente sostenuti.

2. È possibile riconoscere agli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale fino ad un massimo di 7 cfu per conoscenze e abilità professionali, nonché abilità informatiche e linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia.

3. Verranno considerate valide unicamente le certificazioni linguistiche rilasciate da non più di due anni da uno degli Enti certificatori accreditati dal MIUR (cfr. <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dg-personale-scolastico/enti-certificatori-lingue-straniere>) o da un Centro Linguistico Universitario, di livello almeno pari al livello B2 del CEFR.

ART. 15

Approvazione del Regolamento

1. Il Presente Regolamento è approvato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Umane e dal Senato Accademico dell'Università degli Studi della Basilicata, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta di entrambi gli organi, ed è emanato dal Rettore.